generazione vincente

Job Opinion Leader

II MEMORIAL MICHELE AMOROSO

29 Settembre 2022

BASILICA DELL'INCORONATA MADRE DEL BUON CONSIGLIO CAPODIMONTE (NA)

"CELEBRIAMO LA VITA SULLE NOTE DI MOZART"

AVE VERUM CORPUS K. 618 - REQUIEM IN D MINOR K. 626

Coro "InCanto di Partenope" - ORCHESTRA "Associazione Santa Maria di Loreto"

II MEMORIAL
MICHELE AMOROSO

"CELEBRIAMO LA VITA SULLE NOTE DI MOZART"

INDICE

Artisti.....5
Introduzione.....6
Programma musicale.....10
Le opere.....11
Biografie artisti.....19
L'Orchestra.....30
Il Coro.....31

GIGI SAVOIA
Voce narrante

CHIARA POLESE
Soprano

ROSSANA RINALDI
Mezzo Soprano

FRANCESCO MALAPENA
Tenore

GABRIEL PREISSER
Basso

DAVIDE TROIA
Maestro del coro

PASQUALE VALERIO
Direttore

GLI ARTISTI

INTRODUZIONE

“CELEBRIAMO LA VITA SULLE NOTE DI MOZART”

Grande musica nella Basilica dell’Incoronata Madre del Buon Consiglio, a Capodimonte (NA), dove va in scena il “2° Memorial Michele Amoroso”, organizzato da Generazione Vincente S.p.A.
L’evento, giunto al suo secondo appuntamento, nasce in ricordo del Presidente e Fondatore di Generazione Vincente S.p.A. Michele Amoroso, scomparso prematuramente nel giugno 2021. **L’iniziativa è a scopo benefico** in favore della Fondazione Santobono Pausilipon per sostenere progetti di ricerca in oncologia pedriatica.

“**Celebriamo la vita sulle note di Mozart**”, è questo il nome della serata, che sarà animata da un concerto dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart. A esibirsi saranno l’Orchestra “Associazione Santa Maria di Loreto”, diretta dal Maestro Pasquale Valerio, e una lunga lista interpreti di spessore europeo e mondiale: Chiara Polese (Soprano), Rossana Rinaldi (Mezzo Soprano), Francesco Malapena (Tenore) e Gabriel Preisser (Basso), con la partecipazione del Coro “InCanto di Partenope”, diretto dal Maestro Davide Troia.

Nell’incantevole cornice della Basilica risuoneranno le note di due delle opere più famose del compositore austriaco: il “REQUIEM in Re minore” K. 626 e “Ave Verum Corpus”, K. 618. L’evento sarà accompagnato dalla voce narrante di Gigi Savoia.

Le parole dell’AD di Generazione Vincente S.p.A., **Alfredo Amoroso**: “*Io e mio fratello Andrea Michele siamo davvero orgogliosi della realizzazione di questo evento, in cui musica e beneficenza si intrecciano al ricordo di nostro padre, proprio nel giorno speciale di San Michele. L’idea del secondo Memorial è nata ad Aprile quando ho ricevuto una telefonata dall’America*

di Pasquale Valerio, vecchio amico di infanzia di papà, fondatore e direttore della "The Villages Philharmonic Orchestra" in Florida. Insieme abbiamo pensato di organizzare un evento con artisti di livello internazionale sulle note di Mozart in una location che è un simbolo indiscusso della città che mio padre ha tanto amato. Son certo che lui e mia madre Concetta, a cui è intitolata la Onlus che per l'occasione collaborerà con la Fondazione Santobono Pausillipon, dall'alto saranno felici di assistere a questo evento a sostegno di una nobile causa. Mio padre, un esempio per tutti noi, è sempre stato vicino a certe tematiche e ha più volte realizzato progetti solidali in sinergia con le principali strutture della città. La partecipazione all'evento è gratuita, con possibilità di effettuare una donazione libera. L'intero ricavato delle offerte sarà devoluto alla Fondazione Santobono Pausilipon, che dal 2010 supporta l'AORN Santobono Pausilipon nel costante miglioramento della qualità della vita e della cura dei piccoli pazienti e dei loro familiari.
Colgo l'occasione per ringraziare Rodolfo Conenna, Direttore Generale AORN Posillipo, Flavia Matrisciano, Direttrice della Fondazione Santobono Pausilipon e Anna Maria Ziccardi, presidente della Fondazione Santobono-Pausilipon, per l'impegno che profondono nella realizzazione di progetti che contribuiscono a rendere l'ospedale pediatrico Santobono Pausilipon uno dei migliori centri italiani per la cura e l'assistenza pediatrica".

Il commento di **Rodolfo Conenna**, Direttore Generale dell'AORN Santobono-Pausilipon: "*Il Memorial Michele Amoroso è un evento benefico che unisce musica, arte e solidarietà che ci aiuterà ad assicurare ai nostri piccoli pazienti la migliore assistenza. Ringrazio Generazione Vincente e i fratelli Amoroso per aver voluto, ancora una volta, nella memoria dei propri cari scomparsi adoperarsi per i più fragili*".

Il commento della dottoressa **Flavia Matrisciano**, direttore della Fondazione Santobono Pausilipon: "*Ringrazio Alfredo e Andrea Amoroso per aver voluto dedicare, per il secondo anno consecutivo, il Memorial in ricordo del padre al sostegno dei piccoli pazienti dell'ospedale pediatrico. Una azione che, oltre*

ad avere una importante e concreta ricaduta nel miglioramento della qualità della vita dei bambini ricoverati, ha in sé un forte valore simbolico che si inserisce perfettamente nel solco tracciato da Michele Amoroso, da sempre attento ai bisogni delle fasce più deboli e, in particolare, dei bambini".

La dichiarazione di **Anna Maria Ziccardi**, presidente della Fondazione Santobono-Pauslipon: "*Grazie a Generazione Vincente che ci consente di aggiungere un altro tassello importante a uno dei progetti che ci sta più a cuore: la ricerca in oncologia pediatrica, con l'obiettivo di allargare sempre più le possibilità di cura di ogni bambino*".

"**In Nome di Concetta Onlus**", che raccoglierà e devolverà i fondi della serata, è un'Associazione *no profit* che si occupa di sostenere e favorire le attività rivolte ai malati oncologici in fase avanzata e ai loro familiari, facendosi carico, in convenzione o in modo autonomo, di alcune fasi del percorso assistenziale, offrendo la prospettiva di un miglioramento della qualità della vita durante il tempo della malattia.

Chiunque volesse contribuire alla nobile causa, può effettuare una **donazione libera**, tramite bonifico intestato a "ASSOCIAZIONE IN NOME DI CONCETTA"
IBAN IT 39 F 05018 03400 000011644606
con **causale** "Memorial Michele Amoroso".

Per maggiori informazioni scrivi a
memorial@generazionevincente.it

PROGRAMMA MUSICALE

“Ave Verum Corpus”, K. 618,
di Wolfgang Amadeus Mozart

REQUIEM in Re minore K. 626
di Wolfgang Amadeus Mozart

LE OPERE

“Ave Verum Corpus”, K. 618

All’inizio dell’estate del 1791 l’attenzione di Mozart fu divisa tra il suo lavoro e alcune pressanti questioni familiari. Stava componendo un’opera (Il flauto magico) e una serie di danze tedesche su commissione, entrambe previste per aiutare la sua debole situazione finanziaria, e si candidava per assicurarsi la posizione di maestro di cappella nella cattedrale di Santo Stefano a Vienna poiché l’anziano titolare era malato.
Sull’altro fronte, sua moglie, Constanze, era agli ultimi due mesi della sua difficile sesta gravidanza e aveva bisogno dei benefici delle sorgenti minerali di Baden, vicino Vienna; il loro figlio di sei anni Karl, andò con lei. Fortunatamente, c’era un amico, Anton Stoll, che viveva lì. Stoll, insegnante e maestro del coro presso la chiesa parrocchiale di Baden, aveva condotto l’anno precedente l’esecuzione di una delle messe di Mozart.

Nel maggio del 1791 Wolfgang chiese il suo aiuto per trovare un alloggio adeguato per Constanze e Karl, poi andò più volte durante l’estate a visitare sua moglie e suo figlio. Wolfgang ha scritto il mottetto “Ave verum corpus” a Baden il 17 giugno. Peter Clive riferisce che Stoll ha tenuto la sua prima il 23 giugno nella chiesa parrocchiale di Baden e H.C. Robins Landon si riferisce alla prima della festa del Corpus Domini, per la quale l’opera era destinata. Il 23 giugno potrebbe essere la data in cui si celebrava la festa del Corpus Domini nel 1791. “Ave verum corpus” è un mottetto di comunione su un testo del XIV secolo attribuito spesso a papa Innocenzo VI. Robbins Landon descrive l’elaborata celebrazione della festa in Austria, che prevede una processione che invoca “un buon raccolto” e “unisce la Chiesa Madre con Madre Terra”.

La musica di Mozart è eterea, traslucida e apparentemente semplice. Un coro misto e archi presentano un nuovo

stile che stava usando sempre più spesso nel 1790 e nel 1791: sereno, omofonico (cordale) e privo di bagliori virtuosistici.

Il grande studioso di Mozart Alfred Einstein lo definì lo stile "umanistico" di Mozart. Sia che fosse inteso dal compositore per essere accessibile ai musicisti della parrocchia di Stoll, o che fosse radicato nelle riforme dell'imperatore Giuseppe, o fosse collegato al corpus di opere massoniche che scaturiscono dall'avida partecipazione di Mozart alla confraternita, o anche solo un'esibizione di ciò che potrebbe produrre se diventasse il nuovo maestro di cappella a Vienna, questa è un'opera ineffabile di squisita bellezza, ma lunga solo 46 misure. La sua omofonia in re maggiore senza fretta ha momenti di movimento cromatico e un breve passaggio canonico, ma nonostante tutta la sua semplicità sfida gli artisti a raggiungere la luminosità attraverso il perfetto equilibrio, precisione e moderazione.

Testo

Ave, verum corpus
natum de Maria Virgine,
Vere passum immolatum
in Cruce pro homine,
Cujus latus perforatum
unda fluxit (et) sanguine,
Esto nobis praegustatum
in mortis examine

REQUIEM in Re minore K. 626

La scrittura del Requiem ebbe inizio nell'autunno del 1791, probabilmente verso la metà di settembre dopo il rientro di Mozart da Praga dove aveva realizzato La Clemenza di Tito. Il musicista iniziò verosimilmente a lavorare sul serio sull'opera commissionata dopo aver terminato Il Flauto Magico, rappresentato il 30 settembre con la sua direzione. La prospettiva di un guadagno certo lo indusse a scrivere con sollecitudine, ma il 20 novembre le sue condizioni di salute peggiorarono e fu costretto a letto, limitando la sua attività pur rimanendo sempre vigile e cosciente fino a due ore prima del decesso il 5 dicembre. Fino all'ultimo si affannò per scrivere la sua opera e la provò cantando con i suoi allievi le parti già scritte; era riuscito a completare in partitura la sezione iniziale fino al Kyrie; dal Dies Irae e Hostias, aveva scritto solo le parti vocali e il basso continuo, indicando per sommi capi le parti degli strumenti.

La composizione del Requiem è però ancora oggi legata a circostanze intrise di mistero. L'opera è collegata alla controversia della morte del suo autore, avvenuta il giorno successivo alla stesura delle parti vocali del Domine Jesu e Hostias. Subito dopo la sua morte apparvero le prime leggende e numerosi aneddoti. La storia più celebre è quella che racconta del "messaggero sconosciuto" che, con una lettera senza firma, commissionava al musicista una messa funebre. Il racconto sarebbe stato avvalorato da Costanze, la moglie di Mozart, a cui il compositore confidò l'occasione e il motivo dell'incarico. Seguendo il suo consiglio il musicista accettò la commissione in cambio di un certo compenso, senza però poter stabilire una data certa per la consegna. Si parlò anche di una lettera, scritta in lingua italiana, inviata da Mozart a Lorenzo Da ponte dove si diceva ossessionato dalla figura sconosciuta che gli aveva commissionato un "canto funebre", lavoro che egli doveva assolutamente terminare.
Infatti, Stendhal nei racconti di Mozart e Metastasio, parla di un anonimo committente che si presentò alla sua porta

nel cuore della notte con una maschera, un mantello scuro, aria lugubre e una borsa contenente danari: questi incaricò Mozart, malato e caduto in miseria, di comporre in quattro settimane una messa di requiem, dietro compenso di cinquanta Ducati. Secondo Stendhal, Mozart tentò di scoprire chi fosse il misterioso committente. Quando le forze cominciarono a mancargli per il duro lavoro e si rese conto di non riuscire ad identificare l'uomo, il compositore si convinse che il committente fosse un emissario dell'aldilà che lo avesse incaricato in realtà di scrivere la messa di requiem per se stesso. Inoltre, allo scadere delle quattro settimane, l'uomo si presentò per ritirare la composizione, che però Mozart non aveva ancora completato. Nonostante i sospetti del musicista, gli offrì altri cinquanta ducati e altre quattro settimane di tempo: inutili, poiché Mozart morirà lasciando l'opera incompiuta. Le ipotesi di Stendhal non si allontanano molto da quanto è poi stato riscontrato con ulteriori indagini che hanno portato a una ricostruzione degli avvenimenti. Il messaggero sconosciuto altri non era se non un incaricato del conte Franz Von Walsegg di Stuppach, musicista dilettante, proprietario di una cappella privata dove era solito eseguire composizioni non sue, ma che faceva arbitrariamente passare per proprie. Volendo commemorare la giovane moglie, contessa Anna Edlen von Flammberg, morta il 14 febbraio, decise di commissionare a Mozart, per la somma di cinquanta ducati, un Requiem che avrebbe poi spacciato per suo.

Alla morte di Mozart, Constanze trovò numerosi spartiti, relativi al Requiem, sparsi alla rinfusa sulla scrivania del compositore; trovandosi in difficoltà economiche, si preoccupò soprattutto che il committente dell'opera non rinunciasse alla consegna e al relativo pagamento, delegò quindi il completamento del Requiem ad un allievo e amico di Mozart .

L'opera fu conclusa da Süßmayr quasi certamente entro la quaresima del 1792, ma alcuni frammenti, forse quelli scritti interamente da Mozart, l'Introitus ed il Kyrie, erano già stati eseguiti con coro, organo e i soli archi, pochi giorni dopo il

funerale del compositore durante una messa di suffragio nella Chiesa di San Michele a Vienna. Constanze poi consegnò la partitura completata al conte von Walsegg che la fece eseguire il 14 dicembre 1793 e poi ancora il 14 febbraio 1794 in suffragio della moglie.

Testo

INTROITUS

REQUIEM AETERNAM
(Coro e Soprano)
Requiem aeternam dona eis. Domine,
et lux perpetua luceat eis.
Te decet hymnus, Deus, in Sion,
et tibi reddetur votum in Jerusalem
Exaudi orationem meam;
ad te omnis caro veniet.
Requiem aeternam dona eis, Domine,
et lux perpetua luceat eis.

KYRIE *(Coro)*
Kyrie eleison; Christe eleison;
Kyrie eleison; Christe eleison;
Kyrie eleison; Christe eleison;

SEQUENTIA

DIES IRAE (Coro)
Dies irae, dies illa,
Solvet saeclum in favilla,
Teste David cum Sibylla.

Quantus tremor est futurus,
Quando Judex est venturus,
Cuncta stricte discussurus!

TUBA MIRUM (Soli)

Tuba mirum spargens sonum,
Per sepulchra regionum,
Coget omnes ante thronum.

INTROITUS

REQUIEM AETERNAM
(Coro e Soprano)
L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
A te si addice la lode. Signore, in Sion,
e a te sia sciolto il voto in Gerusalemme.
Ascolta la mia preghiera,
a te ritorna ogni anima mortale.
L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.

KYRIE *(Coro)*
Signore, pietà,
Cristo, pietà,
Signore, pietà.

SEQUENTIA

DIES IRAE *(Coro)*
Giorno d'ira, quel giorno
distruggerà il mondo in faville,
com'è attestato da Davide e dalla
Sibilla.

Quanto grande sarà il terrore
quando verrà il giudice
a valutare ogni cosa severamente.

TUBA MIRUM (Soli)

Una tromba, con un suono mai prima
udito
tra i sepolcri delle nazioni
tutti sospingerà davanti al trono.

Mors stupebit et natura
Cum resurget creatura,
ludicanti responsura.
Liber scriptus proferetur
in quo totum continetur,
Unde mundus judicetur.

Judex ergo cum sedebit
Quidquid latet apparebit.
Nil inultum remanebit.

Quid sum miser tunc dicturus?
Quem patronum rogaturus,
Cum vix justus sit securus?

REX TREMENDAE (Coro)

Rex tremendae majestatis.
Qui salvandos salvas gratis.
Salva me, fons pietatis.

RECORDARE (Soli)

Recordare, Jesu pie,
quod sum causa tuae viae.
Ne me perdas illa die.

Quaerens me sedisti lassus,
Redemisti crucem passus:
Tantus labor non sit cassus.

Juste judex ultionis,
Donum fac remissionis
Ante diem rationis.

Ingemisco tamquam reus.
Culpa rubet vultus meus:
Supplicanti parce, Deus.

Qui Mariam absolvisti,
Et latronem exaudisti,
Mihi quoque spem dedisti.

Preces meae non sunt dignae,
Sed tu, bonus, fac benigne
Ne perenni cremer igne.

Stupefatte saranno Morte e Natura
quando ogni creatura risorgerà
per rispondere a colui che giudica.
Sarà portato un libro scritto
in cui tutto è annotato
per giudicare il mondo.

Quando il giudice si sarà assiso
tutto ciò che era nascosto apparirà
e nulla resterà impunito.

Che dirò allora io, misero?
a quale avvocato mi appellerò
se a mala pena il giusto è sicuro ?

REX TREMENDAE (Coro)

Re di tremenda maestà
che salvi per la tua grazia,
salvami, o fonte di misericordia.

RICORDARE (Soli)

Ricordati, o pio Gesù
che io sono la cagione del tuo cammino:
fa' ch'io non mi perda quel giorno.

Cercandomi, ti sedesti stanco
e mi redimesti, soffrendo sulla croce:
tanto dolore non sia vano!

Giusto giudice vendicatore,
concedimi la grazia della remissione
prima del giorno della sentenza.

In quanto reo mi lamento,
il mio volto arrossisce per la colpa:
risparmia chi ti supplica, o Dio.

Tu assolvesti Maria
ed esaudisti il ladrone;
anche a me hai dato speranza.

Le mie preghiere non sono degne,
ma tu, clemente, fa benignamente
ch'io non arda in eterno nel fuoco.

Inter oves locum praesta,
Et ab haedis me sequestra,
Statuens in parte dextra.

CONFUTATIS (Coro)

Confutatis maledictis,
Flammis acribus addictis,
Voca me cum benedictis.

Oro supplex et acclinis,
Cor contritum quasi cinis,
Gere curam mei finis.

LACRIMOSA (Coro)

Lacrimosa dies illa,
Qua resurget ex favilla,
Judicandus homo reus.

Huic ergo parce, Deus:
Pie Jesu, Domine,
Dona eis requiem. Amen.

OFFERTORIUM

DOMINE JESU CHRISTE (Coro)
Domine, Jesu Christe, Rex gloriae, libera animas omnium fidelium defunctorum de poenis inferni, et de profundo lacu. Libera eas de ore leonis, ne absorbeat eas Tartarus, ne cadant in obscurum: sed signifer sanctus Michael repraesentet eas in lucem sanctam, quam olim Abrahae promisisti et semini eius.

HOSTIAS (Coro)

Hostias et preces tibi. Domine, laudis offerimus: tu suscipe pro animabus illis, quarum hodie memoriam facimus; fac eas, Domine, de morte transire ad vitam, quam olim Abrahae promisisti et semini eius.

SANCTUS (Coro)

Sanctus, sanctus, sanctus, Dominus

Offrimi un posto tra le pecorelle
e separami dai caproni
ponendomi alla tua destra.

CONFUTATIS (Coro)

Confutati i maledetti
e condannati alle fiamme ardenti,
chiamami tra i benedetti.

Ti prego, supplicando e prostrandomi,
il cuore ridotto quasi in cenere,
prenditi cura della mia fine.

LACRIMOSA (Coro)

Giorno di pianto quello
in cui risorgerà tra le faville
il colpevole, per essere giudicato.

Abbi pietà di costui, o Dio.
Pio Gesù, Signore,
dona loro l'eterno riposo. Così sia.

OFFERTORIUM

DOMINE JESU CHRISTE (Coro)
0 Signore Gesù Cristo, Re di Gloria, libera le anime di tutti i fedeli defunti dalle pene dell'inferno e dal profondo abisso: liberale dalle fauci del leone affinchè non le inghiotta il Tartaro e non cadano nell'oscurità: ma il vessillifero San Michele le riporti alla santa luce che un giorno promettesti ad Abramo e alla sua discendenza.

HOSTIAS (Coro)

Sacrifici e preghiere in tua lode ti offriamo, o Signore: tu accettali per quelle anime che oggi ricordiamo: fa' che possano passare dalla morte alla vita eterna.

SANCTUS (Coro)

Santo Santo Santo il Signore Dio degli

Deus Sabaoth.
Pieni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.

eserciti
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria
Osanna nell'alto dei cieli

BENEDICTUS (Soli)

Benedictus qui venit in nomine Domini.

BENEDICTUS (Soli)

Benedetto colui che viene nel nome del Signore

HOSANNA (Coro)

Hosanna in excelsis.

HOSANNA (Coro)

Osanna nell'alto dei cieli

AGNUS DEI (Coro)

Agnus Dei qui tollis peccata mundi,
dona eis requiem.
Agnus Dei qui tollis peccata mundi,
dona eis requiem.
Agnus Dei qui tollis peccata mundi,
dona eis requiem sempiternam.

AGNUS DEI (Coro)

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
dona loro il riposo.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
dona loro il riposo.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
dona loro l'eterno riposo.

COMMUNIO

LUX AETERNA (Soprano e Coro)
Lux aeterna luceat eis, Domine, cum sanctis tuis in aeternum quia pius es. Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis, cum sanctis tuis in aeternum, quia pius es.

COMMUNIO

LUX AETERNA (Soprano e Coro)
La luce eterna splenda ad essi, o Signore, con i tuoi santi in eterno poiché tu sei misericordioso. L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua con i tuoi santi in eterno poiché tu sei misericordioso.

BIOGRAFIE ARTISTI

GIGI SAVOIA

Debutta in teatro nel 1980 con lo spettacolo Pescatori di Raffaele Viviani per la regia di Mariano Rigillo. L'anno dopo sempre con Mariano Rigillo in "L'arbitro". Poi la sua strada si incrocia con quella di Eduardo De Filippo, con il quale lavora quattro anni consecutivi con "Ditegli sempre di sì", "Chi è cchiu' felice 'e me!", "Tre cazune fortunate" e "Nu turco napulitano". La sua prima affermazione sul grande schermo affonda le radici nel 1995 protagonista di uno degli episodi del film di successo "Pacco, doppio pacco e contropaccotto" di Nanni Loy. Lo stesso Loy lo volle nell'immortale "Scugnizzi" del 1989. Intanto a teatro lavora con Giorgio Albertazzi (Flaiano-Silone-D'Annunzio), Gigi Proietti (Casa di frontiera), Maurizio Scaparro (Memorie di Adriano) e Luca De Filippo (Non ti pago, Questi fantasmi). Dal '95 in poi conta numerose regie teatrali. Nel '99 è nel cast del film "Prima del tramonto" di Stefano Incerti e vince il Premio Girulà - Teatro a Napoli nella categoria "Miglior regia" per lo spettacolo "La Figliata" di Raffaele Viviani. Viene definito dalla stampa l'erede di Eduardo. Vanta un'esperienza all'estero nel film Solino del pluripremiato regista turco Fatih Akın. Dal 2006 torna a lavorare al fianco di Luca De Filippo diretto da Francesco Rosi nelle commedie eduardiane "Napoli milionaria" e "Le voci di dentro". Nel 2011 vince il Premio Campania nella categoria "Teatro". Il 2012 lo vede impegnato in quattro serie tv. Apre la stagione con "Il generale dei briganti" su RaiUno, per poi passare a Canale 5 ne "Le tre rose di Eva". È il protagonista di una puntata in "Squadra Antimafia - Palermo oggi". Da ottobre entra nel cast della terza serie di "R.I.S. Roma - Delitti imperfetti". Nel 2013 è ancora una volta ne "Le tre rose di Eva", per la seconda stagione e nell'anno successivo gira la terza, e la mini serie Raiuno "Per amore del mio popolo". Con un cammeo nel film record di incassi "Si accettano miracoli" di Alessandro Siani inaugura il 2015, anno nel quale fonda la Compagnia Stabile di Tradizione.

Protagonista della serie tv olandese “La Famiglia” nel 2016, l’anno successivo recita al Teatro San Carlo nello spettacolo “Tre volte 10” dedicato a Diego Armando Maradona e al Teatro Grande di Pompei nel “Prometeo incatenato” per la regia di Massimo Luconi. Vince il premio come Miglior Attore al Napoli Film Festival 2021 per “L’ora delle nuvole”. Nel 2022 torna al Politeama di Napoli portando, insieme a Gianni Ferreri, un testo inedito tratto dal romanzo “Il Muro di Napoli” di Giovanni Calvino e Giovanni Parisi.

CHIARA POLESE

Iniziata agli studi di canto dal padre, nel 2018 si laurea con lode in Canto presso il Conservatorio di Napoli con la “Madame Butterfly”. Ha debuttato nei maggiori teatri italiani: il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Comunale di Bologna, Teatro Argentina di Roma, Teatro Pergolesi Spontini di Jesi, Teatro La Pergola di Firenze, ecc. Nel 2014 debutta in “La Traviata” nel ruolo di VIOLETTA con un progetto del Conservatorio di Napoli. Dal 2016 collabora con la “Nuova Orchestra Scarlatti”, per la divulgazione del repertorio della scuola napoletana del ‘700. Nel 2017 partecipa alla masterclass del soprano M° B.Frittoli, organizzata da Roma Opera Campus, prendendo parte al concerto finale. In aprile 2018 è finalista al “Premio Koliqi” a Milano. Il 3 maggio è ROSINA ne “Il Barbiere di Siviglia” al “Teatro Plinius” di Ercolano. L’11 settembre, debutta la IX Sinfonia di L. van Beethoven, al Conservatorio “Domenico Cimarosa” di Avellino. Esegue il “Don Giovanni” di Mozart nel ruolo di DONNA ANNA al “Teatro Palladium” di Roma, con la Roma Tre Orchestra e sotto la direzione del M° L.Acocella, poi al Teatro Carbonetti di Broni. Nel dicembre 2018 vince il 2° premio al Concorso Internazionale “Ravello Città della musica”. È selezionata per la “Turandot” di G.Puccini nel ruolo di LIÙ da EuropaInCanto, con la quale è stata in tournée nei

maggiori teatri italiani ed europei.
Da ottobre 2021 è allieva dell'Accademia per cantati lirici del Teatro San Carlo e studia sotto la guida del soprano Mariella Devia.

ROSSANA RINALDI

Ha compiuto gli studi presso il Conservatorio di Salerno, proseguendoli poi con Paolo Washington e frequentando corsi di perfezionamento con Renata Scotto, Paolo Montarsolo e Mietta Sighele.
Nel 2001 ha partecipato al concerto Verdi 100 per il centenario della morte di Giuseppe Verdi a Parma, diretto dal M° Zubin Mehta a fianco di Plácido Domingo, José Carreras, José Cura, Marcelo Alvarez, Leo Nucci, Ruggero Raimondi, Daniela Dessì, Barbara Frittoli, Mariella Devia, Luciana D' Intino e altri. Nel 2002 ha debuttato nel ruolo di Suzuki in "Madama Butterfly" al Teatro Lirico di Cagliari, e ha cantato di nuovo il ruolo al Teatro Massimo di Palermo, all'Opera di Roma e al San Carlo di Napoli. Seguono il debutto ne "La Forza del destino" al Teatro Regio di Torino e nella "Paukenmesse" di F.J. Haydn con la direzione del M° Zubin Mehta al Maggio Musicale Fiorentino. Ha cantato poi "Nabucco" all'Opera di Roma, "Rigoletto" all'Arena di Verona e al Teatro Regio di Torino, "Madama Butterfly" al Teatro Carlo Felice di Genova, a Torre del Lago e successivamente in Giappone con una tournée del Festival Pucciniano, "La Forza del destino" alla Zürich Opernhaus, Otello per l'apertura della stagione del Teatro alla Scala di Milano sotto la direzione del M° Riccardo Muti.
Ricordiamo il suo debutto in "Aida" nel 2007 all'Avenches Opéra, "Cavalleria Rusticana" all'Arena di Verona e al Teatro Regio di Torino. È stata al Teatro Comunale di Bologna per Samson et Dalila e per "Rigoletto", al Teatro La Fenice di Venezia e al Teatro Massimo di Palermo, all' Arena di Verona, al Teatro di San Carlo di Napoli e al Teatro Petruzzelli di Bari con "Madama Butterfly". All'Arena di Verona ha inoltre partecipato al Gala di Plácido Domingo, sotto la direzione del

quale ha poi cantato in “Aida” a Tokyo. È tornata al Teatro Petruzzelli di Bari con “Cavalleria Rusticana” e ha cantato la “Messa da Requiem” di G. Verdi al Festival Castell de Peralada. È stata Amneris in “Aida” per il Festival di Taormina, a Taiwan e a Schwerin, Giovanna Seymour in “Anna Bolena” al Teatro Verdi di Trieste e Fenena in “Nabucco” a Bilbao, titolo poi cantato nuovamente nella stagione del Centenario dell’ Arena di Verona.
È stata Maddalena in “Rigoletto” al Teatro Regio di Parma e al Teatro di San Carlo, “La Marchesa de La Fille du Régiment” al Teatro Verdi di Trieste, Suzuki in “Madama Butterfly” al Teatro Lirico di Cagliari e per l’apertura di stagione del Festival di Torre del Lago, Amneris in “Aida” alla Bucharest National Opera House, Fenena in “Nabucco” al Teatro di San Carlo, Adriana Lecouvreur e Gianni Schicchi al Filarmonico di Verona. Recentemente ha cantato “Falstaff” nel circuito della Fondazione Teatri di Piacenza e “Il Tabarro” al Filarmonico di Verona. In Marzo è stata Amneris in “Aida” al Teatro Petruzzelli di Bari ed al Teatro di Wiesbaden.

FRANCESCO MALAPENA

Nasce a Napoli e calca le scene con successo già all’età di sei anni e viste le sue spiccate qualità musicali, viene dapprima avviato agli studi di violino al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli, dove in seguito studia anche mandolino e canto. Vincitore del Premio “E. Caruso” nel 2004, concorso per soli tenori, dove la critica ha scritto: “nato esattamente cento anni dopo il Grande Tenore napoletano, Francesco Malapena è erede potenziale del mitico Enrico Caruso, essendo do tato di un timbro vocale “argentino” e di una capacità interpretativa veramente rara. La sua vocalità si fonde perfettamente alle sue capacità di musicista polistrumentista.” Si esibisce al Teatro Metropolitan di New York, nella Cattedrale di San Patrizio e in diversi teatri a Broadway. Nello stesso anno vince l’audizione al Teatro San Carlo di Napoli. Nel 2006 è il secondo posto del concorso Internazionale di canto lirico “Ritorna Vincitor”.

Nel 2008 interpreta il ruolo di Alfredo in Traviata per il Ravenna Festival con la Regia della Signora Cristina Mazzavillani Muti al Teatro Dante Alighieri di Ravenna. Ha al suo attivo numerosi concerti all'estero: Germania, Francia, Svizzera (Saint Moritz in Concert), Giappone, Bulgaria, Serbia Montenegro, Inghilterra (a Londra alla Royal Albert Hall), Stati Uniti d'America (ha cantato al Columbus Day a New York, dove si è esibito alla presenza dell'allora Presidente Bill Clinton e a Chicago).
Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive come "Domenica in", condotta da Pippo Baudo in videoconferenza con Placido Domingo e Maurizio Costanzo Show. Ospite d'onore al convegno tenutosi a Roma dell'Accademia Italia-Tunisia per lo Sviluppo e la Cultura Mediterranea. Partecipazione straordinaria alla rassegna Musica e Amore che UTET ha portato sulla Riviera Romagnola.
Ha partecipato al Gran Gala della voce tenutosi al Teatro Alighieri di Ravenna, assieme a grandi artisti come Fiorenza Cedolins, Andrea Bocelli e Roberto Servile. Nel 2009 si è esibito in "Rigoletto" (Duca di Mantova), "La Traviata" (Alfredo) all'Auditorium della RAI di Napoli con la Nuova Orchestra Scarlatti, in "Madama Butterfly" (Pinkerton), nonché ne "L'elisir d'amore" (Nemorino), in Bohème (Rodolfo) e nella "Messa da Requiem" di G. Verdi. Nel corso del 2009 si è esibito in Polonia ruscuotendo un enorme successo di pubblico. Invitato a Mosca dalla famosa cantante lirica Yelena Obraztsova, si è esibito in due importanti concerti presso il Teatro Bolshoi in occasione del "Gran Gala Performance".
Nel 2010, Gran Concerto di Capodanno in Piazza Del Plebiscito (Napoli) accompagnato dalla Nuova Orchestra Scarlatti. Concerti a Tunisi (Tunisia), Casablanca e Rabat (Marocco) accompagnato dal prestigioso e famoso Quartetto d'archi "I Solisti del San Carlo". Di nuovo a Tunisi per il Festival Internazionale di El Jem. Concerti in Romania. Concerto "Gran Gala Lirico" a Dubahi (Emirati Arabi).
Nel 2011, recita de' La Traviata al Festival Lirico di Casalbordino, recita de' La Traviata e Gran Gala finale al Festival Lirico di Casamari (Abbazia di Casamari), concerti in Rio de Janeiro

“Copacabana” (Brasile), Budapest (Ungheria), Tirana (Albania). 2012 in Polonia e Germania. “Madama Butterfly” a Napoli (Museo Diocesiano) e “La Finta Parigina” opera buffa in tre atti di Domenico Cimarosa., Concerto di Natale (Abbazia di Casamari), concert con L’Orchestra Nuova Scarlatti di Napoli. 2013 Gran Concerto di Capodanno (Teatro G. Verdi di Salerno), tournèe per il Canada “The Great Italian Tenors” (i Tre Tenori), tournèe estiva per L’Italia opera “La Traviata”, Festival Lirico di Casamari “La Traviata” e Gran Gala finale “I Tre Tenori”.
Tournèe concertistica in Brasile, Polonia, Ucraina, Australia. Gran Concerto di Natale all’Abbazia di Casamari con la Messa di Gloria di G. Puccini. 2014 tornèe concertistica in Australia Sydney (Opera House). Concerti vari e stagione operistica, in Italia ed estero. 2015 Opera e Operetta : “La Traviata”, “Rigoletto”, “Madama Butterfly”, “Tosca”, “La Vedova allegra”, “L’Elisir d’amore”. Concerti vari (Bucarest, Francoforte, Berlino). Festival Lirico di Casamari, Opera e concerti in Russia: Itzevsk e Kamsko-Votkinsk (città del grande compositore russo Pyotr Ilyich Tchaikovsky) nel Teatro a lui dedicato con l’Orchestra Philarmonica Tchaikovsky.
2016 è attualmente in preparazione per la stagione operistica e concertistica (Teatro dell’Opera di Berlino) GERMANIA. Concerti vari nazionali 2017 Tournèe in Giappone (12 concerti in diverse città).
Ad Ottobre, Gran Gala Concert “The Three Tenors” all’Opera Philarmonik Theatre di Orlando (Florida), Direttore d’orchestra Pasquale Valerio. 2018 Febbraio, Gran Gala Concert “The Three Tenors” all’Opera Philarmonik Theatre di Orlando (Florida), The Villages Theatre con The Villages Philarmoink Orchestra – Orlando (Florida), Direttore d’orchestra Pasquale Valerio. Giugno, concerti in Korea (Seoul).
A Settembre/Ottobre Concerti in Polonia, Varsavia (Petite Messe Solennelle – G. Rossini).
Ottobre/Novembre concerti a Taiwan.
2019 Concerti vari in Italia, Polonia.
2020 Concerti Italia, Malta.

GABRIEL PREISSER

Il baritono vincitore del Grammy Award Gabriel Preisser è stato elogiato da Opera News per la sua “bella voce, energia carismatica e fascino timbrico” e il New York Times ha definito la sua interpretazione del tenente Gordon “meravigliosa”. Il suo curriculum comprende oltre 40 ruoli di teatro operistico e musicale tra cui Danilo ne “La vedova allegra” con lo Utah Festival Opera, Billy Bigelow in Carousel con la Minnesota Orchestra, Figaro ne “Il barbiere di Siviglia” con l’Opera di San Pietroburgo, Dandini in Cenerentola con l’Opera Tampa, Escamillo in Carmen con Lyric Opera of the North, Belcore in “L’elisir d’amore” con Shreveport Opera, Le Mari in “Les Mamelles de Tiresias” con Opera Parallele, Albert in Werther con Minnesota Opera, Mercuzio in Romeo et Juliette con Opera Tampa e St. Petersburg Opera , Tommy in Brigadoon con Gulfshore Opera, Silvio in Pagliacci con Opera Naples, Harold Hill in The Music Man con Colorado Symphony e Bob Baker in Wonderful Town con Skylark Opera solo per citarne alcuni. È stato elogiato per avere “il fascino e il carisma di un idolo matinée”, “un baritono bello e sensuale” e “una presenza scenica avvincente e imponente”.

Gabriel Preisser si è fatto un nome come artista versatile e trasversale ed è stato particolarmente attivo in nuove opere. Ha creato il ruolo del tenente Gordon in “Silent Night” at Minnesota Opera, vincitore del Premio Pulitzer di Kevin Puts, con successive esibizioni all’Opera Philadelphia, all’Opera di Cincinnati e al Michigan Opera Theatre. La sua interpretazione del tenente Gordon con la Minnesota Opera è stata trasmessa anche a livello nazionale su PBS nel 2013 e nel 2014. Ha anche interpretato il ruolo di Farmer Bean in “Fantastic Mr Fox” di Tobias Picker sia con l’Opera San Antonio che con l’Odyssey Opera di Boston. Può essere ascoltato nella prima registrazione audio ufficiale di Fantastic “Mr Fox” sotto la direzione di Gil Rose con la Boston Modern Orchestra Project, che ha vinto il Grammy Award per la migliore nuova registrazione d’opera nel 2020. È stato anche visto come il ruolo principale in “Aldridge’s Elmer Gantry”, Tom Joad in

“The Grapes of Wrath” di Gordon, Riolobo in “Florencia en el Amazonas” di Catan, Antonio in “New York Stories” di Hagen, John Brooke in “Piccole donne” di Adamo e il ruolo del venditore di scarpe/burattino nella cartolina di Argento dal Marocco. È un recitalist frequente negli Stati Uniti e un sostenitore di compositori americani come Charles Ives, Carlisle Floyd, Aaron Copland, John Duke e altri. Artista emergente della League of American Orchestras del 2016, Preisser è noto per la sua interpretazione dinamica dei “Carmina Burana” di Orff eseguita con il Winter Park Bach Festival, l’Atlanta Ballet, la Gulf Coast Symphony e altri. È stato anche ascoltato come basso solista nella Passione secondo Matteo di Bach con la Colorado Symphony sotto la direzione di Cristian Macelaru, solista nella “Festa di Belshazzar” di William Walton con la Jacksonville Symphony e la Canterbury Chorale, Schlendrian nella “Cantata del caffè” di Bach con la Orlando Philharmonic, bassista solista nella “Passione di San Giovanni” di Bach con la Houston Bach Society, e bassista solista nel “Messiah” di Händel con Ars Lyrica e The Messiah Choral Society. Preisser è direttore esecutivo di Opera Orlando. È stato vincitore distrettuale del Concorso del Consiglio Nazionale dell’Opera Metropolitana e ha vinto la finale americana del Concorso Internazionale Lirico Concorso. Il signor Preisser è stato artista residente alla Minnesota Opera, Kentucky Opera, Pensacola Opera e apprendista artista alla Des Moines Metro Opera. Si è laureato summa cum laude presso la Florida State University con lauree in Performance vocale e musica commerciale e ha completato un Master in Voice presso l’Università di Houston.

DAVIDE TROIA

Davide Troìa, diplomato in Musica corale e Direzione di Coro, Composizione, Pianoforte,
Strumentazione per Banda, Canto (ramo cantanti e ramo didattico), sì è perfezionato, in direzione di coro, presso l’Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, sotto la guida di N. Balasch, G. Acciai, B. Zanolini, G. Hollerung e G. Graden; si è

perfezionato, come controtenore, sotto la guida di C. Cavina, G. Banditelli, C. Ansermet, R. Invernizzi, A. Florio, M. Ercolano, e alla Civica Scuola di Musica di Milano con R. Gini e C. Miatello. È fondatore e direttore dal 1990 del Coro Polifonico "Exultate" di Napoli. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui: il 1° premio assoluto al Concorso Nazionale per Cori Polifonici "Premio Mutterle", il 2° premio al TIM (Torneo Internazionale di Musica), il 2° premio (1° premio non assegnato) al Concorso Nazionale "San Bartolomeo", il 1° premio al Concorso Nazionale "Premio Eburum"; ha partecipato a numerose rassegne e festival nazionali e internazionali tra cui: Ascoli Piceno-Festival '99, IX Stagione musicale "Itinerari vocali" di Arezzo, 40° e 49° Rassegna Internazionale Lauretana di Musica Sacra di Loreto (An), Festival di Jesi nel 3° centenario della nascita di Pergolesi, Notti sacre di Bari, Troisième Printemps Musical International de Saint_Martin de Crau (Francia). Alla guida del Coro da camera e del Coro di Voci bianche della Pietà de' Turchini, ha svolto importanti progetti, trascrizioni e prime esecuzioni di opere corali di scuola napoletana del '700, ma anche prime esecuzioni di musica contemporanea.
Collabora attivamente, come maestro del coro, col M° Peppe Vessicchio.
Ha realizzato numerose elaborazioni per coro e ha curato la revisione di opere corali di diversi
autori tra cui F. Grazioli, G. Sigismondo, C. Lenzi. Ha collaborato, come controtenore, col M° Roberto De Simone in alcune sue opere ("Quem vidistis pastores", "Festa di Requiem", "Dedicato a Giulia Di Caro") e con i Choral Scholars. E' controtenore e direttore del gruppo vocale InCanto di Partenope. Il suo repertorio ha sempre compreso composizioni di rara esecuzione e opere di autori contemporanei (G. Panariello, G. Russo, G. Vessicchio), con prime esecuzioni assolute in importanti festivals e stagioni concertistiche. Ricopre il ruolo di giurato in concorsi di Esecuzione e Composizione Corale. Svolde un'intensa attività didattica, tenendo frequentemente corsi di Vocalità e Direzione di Coro per varie associazioni corali. Dal 2007 è docente di Direzione di Coro e Composizione Corale presso il Conservatorio "L. Canepa" di Sassari.

PASQUALE VALERIO

Pasquale Valerio, nasce a Napoli da famiglia legata a tradizioni culturali e a valori religiosi fondanti. La grande passione per la musica è evidente fin dai primi anni di vita, ma, solo verso il decimo anno di età, Pasquale Valerio inizia il suo percorso di studi musicali, con il pianoforte prima, e successivamente, all'età di tredici anni, intraprende gli studi di Tromba. È in questo periodo che Pasquale incontra il Maestro Filippo Veniero, importante guida musicale per gli studi che seguiranno dopo. Studia Tromba presso la scuola del Maestro Francesco Lentini, Conservatorio di Bari, con il quale consegue il Compimento medio e, successivamente sotto la guida del Maestro Diego Benedusi, consegue il Compimento Superiore di Tromba. Conseguiti gli studi di tromba collabora come strumentista con orchestre dei maggiori enti lirici e sinfonici fra cui il Teatro di San Carlo di Napoli e con Orchestre dei maggiori enti lirici e sinfonici. Simultaneamente studia Composizione e Lettura della partitura presso la Scuola del Maestro Filippo Veniero. L'incontro con due direttori , J Withney e Gunther Smidth (Stati Uniti) condiziona il cammino musicale e fa si che dal 1998 Pasquale riprenda gli studi avviati a Napoli con F. Veniero. Importante è stato l'incontro con il celebre direttore d'orchestra Anton Coppola, mentore e guida dal 1999. Nel 2004 fonda la The Villages Philharmonic Orchestra di cui diventa anche direttore musicale e con la quale tutt'oggi è impegnato in concerti e tour in tutto il territorio della Florida. Il Maestro Valerio è stato anche il fondatore della Lake Sumter Chamber Orchestra nonché co-fondatore e direttore della Florida Lakes Symphony dal 2005 al 2006. Collabora con diverse orchestre europee quali l'Orchestra Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino, Orchestra Filarmonica di Praga, I Virtuosi dell'Accademia di Santa Cecilia, I Virtuosi della Filarmonica di Bacau, Orchestra Sinfonica "A. Scarlatti" di Napoli, Orchestra Internazionale d'Italia. Pasquale Valerio, nel 2006 ha avuto la possibilità di affiancare Sir Antonio Pappano, attuale Direttore musicale della Royal Opera House

di Londra, che ha rappresentato per il maestro Valerio un grande punto di riferimento e che ha segnato in modo indelebile la sua esperienza di crescita direttoriale. Dal 2007 al 2009 ha collaborato con il Viotti music festival. Nel maggio 2018 ha iniziato una cooperazione continuativa con il North California Music Festival sempre in qualità di direttore ospite. Pasquale è ospite di festival, concorsi internazionali, fra i quali: Concorso Internazionale di Pianoforte " F. Schubert" a San Cristoforo Virtuosi della Filarmonica di Bacau , Romania. Viotti Music Festival Camerata Ducale, Italia Festival Pianistico di Carrara/Arezzo Orchestra 900' del Teatro Regio di Torino. Orchestra Sinfonica Oída (Arezzo) Orchestra Filarmónica di Benevento. Nueva Orchestra Scarlatti. Florida Philharmonia.

L'ORCHESTRA

Associazione Santa Maria di Loreto
Pasquale Valerio, Direttore

VIOLINI I
Gennaro Desideri
Giacomo Mirra
Natalia Shestakova
Alberto Marano
Francesco Norelli
Gabriella Marchese
Sergio Carnevale
Elena Nunziante

VIOLINI II
Dell'Angelo Mario
Sandro Gabrieli
Tini Sordellini
Silvia Vicari
Maria Kozak
Avagliano Alessia
Emanuele Procaccini
Eleonora Amato

VIOLE
Francesco Venga
Angelo Iollo
Vincenzo Della Monica
Giulia Rubino
Alessandra Gallo
Eleonora Ciervo

VIOLONCELLI
Della Monica Gennaro
Moiseieva Anna
Francesco Parente
Massimo Bertucci

CONTRABBASSI
Luigi Pennino
Federico Perna
Emmanuel Nolfo

CLARINETTI
Bruno Di Girolamo
Iolanda Lucci

FAGOTTI
Mauro Russo
Vittorio Migliaccio

TROMBE
Vincenzo Leurini
Susanna Esposito

TROMBONI
Nicola Ferro
Cosimo Panico
Antonio Brasiello

TIMPANI
Antonio Mambelli

ORGANO
Angelo Trancone

IL CORO

CORO InCANTO di PARTENOPE
Davide Troía, maestro del coro

SOPRANI
Roberta Andaló
Elena Capasso
Emerenziana Guido
Giovanna Moccia
Carolina Napoletano
Sabrina Santoro
Lia Scognamiglio
Ilaria Tucci
Apollonia Vergolino

CONTRALTI
Antonella Ausanio
Tiziana De Bellis
Susanna De Micco
Gloria Esposito
Marina Esposito
Tiziana Fabbricatti
Alessandra Lanzetta
Marina Meo
Susy Minerva

TENORI
Lucio Carlevalis
Luigi Falcini
Guido Ferretti
Valerio Ilardo
Antonio Mastantuono
Leopoldo Punziano
Andrea Russo
Mattia Totaro
Antonio Landolfi

BASSI
Vincenzo Angelino
Andrea Campese
Giuseppe De Liso
Giuseppe Di Prisco
Angelo Florio
Guglielmo Gisonni
Giovanni Longobardi
Gabriele Panaro
Sergio Petrarca

Il “II Memorial Michele Amoroso”
è un evento a scopo benefico.
Chiunque volesse contribuire alla nobile causa,
può effettuare una donazione libera, tramite bonifico
intestato a “**ASSOCIAZIONE IN NOME DI CONCETTA**”
IBAN IT 39 F 05018 03400 000011644606
con **causale** “Memorial Michele Amoroso”.

I fondi raccolti saranno destinati alla Fondazione Santobono
Pausilipon di Napoli per sostenere la ricerca.